

CRITICAL COLLECTING

Cristina
Costanzo

Francesco
Galvagno

Il progetto *Critical Collecting* arriva alla quinta edizione. La sua presenza sulla nostra piattaforma avverrà in una duplice modalità. Il 27 novembre, per il Digital Black, verranno pubblicati i dieci nuovi testi dell'edizione 2020. Dal 15 dicembre in poi, in concomitanza con l'ultima fase della fiera, vi sarà invece la presentazione di un percorso legato alla storia delle edizioni passate di *Critical Collecting*: un collezionista per ognuna delle quattro edizioni passate sarà invitato a selezionare un singolo artista dalla piattaforma invitando il pubblico a seguirlo e approfondire la sua opera. Il tutto avverrà sotto forma di brevi video in cui il collezionista stesso motiverà la propria scelta.

Con *Critical Collecting* siamo riusciti in questi anni a mettere assieme un corpus di cinquanta testi scritti da giovani critici su altrettante collezioni italiane. Inizia a essere

una ricognizione ampia e dettagliata del collezionismo italiano, una realtà peculiare anche su di un piano internazionale. Sono tanti i nostri collezionisti, l'età media è molto bassa, sono preparatissimi e soprattutto provengono dai contesti più disparati, dalle Alpi alla Sicilia, dalla campagna ai grandi centri abitati. Una caratteristica unica, quest'ultima, a livello internazionale. Negli ultimi anni poi il loro modo di collezionare si è evoluto ed è diventato ancora più sofisticato. Cinque anni fa, quando abbiamo iniziato, il gusto imperante era ancora pesantemente influenzato da un'esterofilia esasperata. Ad oggi la tendenza si è invertita, e sempre più collezionisti, soprattutto i più giovani, amano comprare e sostenere l'arte italiana. Senza alcun dubbio il lavoro fatto negli anni da ArtVerona, portato avanti anche quando l'attenzione alla scena nazionale sembrava debole, ha avuto un ruolo trainante.

Cristina
Costanzo

Francesco
Galvagno

Il nome di Francesco Galvagno è legato indissolubilmente a quello dell'Elenka, azienda siciliana che rappresenta il Made in Italy nel mondo, e alla collezione d'arte contemporanea Galvagno. Ripercorrere le vicende cruciali della Collezione Galvagno significa non soltanto partecipare a una passione di famiglia ma anche riannodare i fili di un percorso storico-artistico estremamente affascinante. Collezionista dinamico e attento ai fenomeni internazionali, Francesco Galvagno, ben informato sui movimenti storicizzati e le tendenze artistiche emergenti, non è soltanto un esperto d'arte ma anche un vivace protagonista del panorama collezionistico italiano. La sua collezione, in costante crescita, che nel 2014 ho avuto il privilegio di catalogare per la mostra *Trame del Novecento. Opere dalla Collezione Galvagno* voluta dalle FAM di Agrigento, spazia tra correnti e artisti italiani e internazionali, includendo un cospicuo numero di autori riconducibili ai principali movimenti del XX secolo insieme a diversi autori mid-career.

A partire dal nucleo originario, dove erano già presenti pregevoli dipinti di Renato Guttuso acquistati da Antonino Galvagno, fondatore dell'Elenka e padre di Francesco, le acquisizioni più recenti valicano i confini siciliani e abbracciano svariate vicende artistiche nazionali e non solo. Proprio la raccolta di opere di Guttuso offre una panoramica affascinante sul percorso del pittore siciliano, dagli esordi nel solco del novecentismo agli studi per i capolavori *Fuga dall'Etna* del 1938 e *Battaglia di Ponte dell'Ammiraglio* del 1951-52, comprendendo

un'opera particolarmente interessante come *Rovine di Gibellina* del 1970, in cui intensità e sperimentazione convivono con efficacia. Nella collezione Galvagno le espressioni della cultura tardo-ottocentesca siciliana come Pietro De Francisco e Aleardo Terzi, insieme alle testimonianze di alto profilo della cultura futurista, quali Giacomo Balla, Pippo Rizzo e Vittorio Corona, incrociano così le ricerche d'avanguardia di Giorgio De Chirico e Alberto Savinio e le sperimentazioni del secondo dopoguerra di Carla Accardi, Antonio Sanfilippo e Pietro Consagra. La collezione, che raccoglie opere di autori distanti tra loro come Fausto Pirandello e Piero Dorazio, si caratterizza per il felice equilibrio tra figurazione e astrattismo; quest'ultimo filone è rappresentato da numerosi autori di alto profilo tra cui Atanasio Soldati, Alberto Magnelli, Mauro Reggiani e Achille Perilli. Le scelte di qualità del collezionista trovano ulteriore conferma in opere di assoluto pregio tra cui si citano almeno *Tavolata di sette uomini* di Ottone Rosai del 1947, *Santorin* di Victor Vasarely del 1950, *Mondariso IV* di Massimo Campigli del 1958, *La notte* di Bruno Caruso del 1959, *Senza titolo* di George Mathieu del 1961, *T 1963-K18* di Hans Hartung del 1963, *Rilievo 1963/65* di Emilio Vedova del 1963-65. Rilevanti anche le presenze della Scuola romana, grazie a *Superficie G/127* di Giuseppe Capogrossi del 1951 ed *Estro armonico* di Corrado Cagli del 1958, e del Gruppo degli Otto, rappresentato da Emilio Vedova, Antonio Corpora e Giuseppe Santomaso, fino alle Neoavanguardie, con Alighiero Boetti, Christo e Jeanne-Claude, e alle

opere più recenti di Ettore Spalletti, Emilio Isgrò e Piero Gilardi. Contribuisce alla spiccata identità della collezione Galvagno una forte vocazione alla pittura siciliana, dagli autori storicizzati, come i già citati Guttuso e Caruso insieme a Piero Guccione, agli esponenti dell'attuale scena artistica, tra cui Francesco De Grandi e Andrea Di Marco ma anche Daniele Franzella e Francesco Lauretta. Inoltre, da sempre sostenitore delle nuove generazioni di creativi, Francesco Galvagno grazie a Elenk'Art supporta non soltanto mostre d'arte contemporanea, come l'antologica dedicata alla Scuola di Palermo e tenutasi presso il Museo Riso di Palermo nel 2018, e *Cartoline da Ballarò*,

progetto di riqualificazione urbana che ha coinvolto Alessandro Bazan, Andrea Buglisi, Angelo Crazyone, Fulvio Di Piazza e Igor Scalisi Palminteri. Strumento di crescita culturale senza fini di lucro, Elenk'Art ha il merito di sostenere progetti di valorizzazione del territorio e delle arti contemporanee in una logica di rete e partenariato insieme alle istituzioni pubbliche e private che ne condividano i principi di divulgazione della cultura in ogni sua forma. Sono attualmente in fase di sviluppo diversi progetti, legati alla geografia siciliana e non solo, volti a una maggiore condivisione della Collezione Galvagno con gli appassionati d'arte contemporanea.

CRITICAL COLLECTING



Cristina Costanzo

Storica dell'arte e curatrice indipendente, è ricercatrice di Storia dell'arte contemporanea all'Università degli Studi di Palermo. Ha pubblicato saggi e contributi per case editrici e riviste di settore (Silvana Editoriale, Skira, Flash Art) e curato mostre in Italia e all'estero in musei, gallerie e spazi indipendenti tra cui il 21st Century Museum of Contemporary Art di Kanazawa. Collabora con Balloon Contemporary Art & Publishing ed è componente del collettivo Attraverso, con cui ha curato la mostra/performance di Francesco Lauro *O' solitude my sweetest choice*. I suoi interessi si orientano all'arte ambientale e all'archivio come pratica artistico-curatoriale. Tra i progetti in corso la collaborazione con Maurizio Galimberti.



Francesco Galvagno

Imprenditore e collezionista, è il Presidente dell'Elenka, azienda specializzata in prodotti e semilavorati per gelateria e pasticceria, fondata nel 1959 a Palermo da Antonino Galvagno e oggi riconosciuta tra le ambasciatrici del Made in Italy nel mondo.